

Test di valutazione bioelettronica

La Medicina Bioelettronica è quella branca della medicina naturale che si avvale dell' uso di strumentazioni diagnostiche elettroniche in grado di tradurre in segnale elettrico misurabile le variazioni della resistenza elettrica della pelle.

Il terapeuta ricerca, con l'uso di una sonda di precisione, la variazione della resistenza elettrica di uno o più punti di agopuntura in risposta all' introduzione nel circuito "apparecchio-paziente" di particolari frequenze diagnostiche o terapeutiche. Prodotti omeopatici, fitoterapici, minerali, vitamine e perfino medicine chimiche possono venire testati con queste metodiche per verificarne efficacia e tollerabilità.

"In un periodo di più di 50 anni di ricerca condotta da noti scienziati (Nicola Tesla, Prof. Pop, Dr. Rife) sia in Germania che in altri paesi, è stato scoperto che ogni essere o sostanza vivente possiede uno spettro unico di oscillazioni di bassa potenza che può essere registrato elettronicamente e successivamente utilizzato sia per la diagnosi che per la terapia.

Attualmente sappiamo che i processi chimici ed enzimatici all'interno del corpo dell'uomo sono controllati dall'Informazione portata da e entro queste oscillazioni. Inoltre, i tipi di organi e cellule possiedono uno spettro di oscillazioni caratteristiche – che sono allo stesso tempo uniche in ciascun individuo. La moderna scienza medica si è resa conto che l'informazione corretta, sbagliata o alterata regola e squilibra le funzioni corrispondenti dell'organismo umano. Si comprende, quindi, come danni o disturbi di qualunque genere dell'organismo possano alterare l'equilibrio della matrice interna composta dal sistema reticolo endoteliale, tessuti connettivi, cute, derma, dovunque vi sia (quindi dappertutto) acqua che si è scoperto essere il veicolo (attraverso il meccanismo dei "clusters")* di quelle informazioni che, come dicevamo, presiedono e controllano ogni attività cellulare, organica e del coordinamento degli organi tra di loro, in modo che un eventuale errore di informazione, come per esempio quelle derivanti da sostanze nocive (come i metalli pesanti, ad esempio nei materiali odontoiatrici, tossici e pesticidi presenti comunemente nei cibi, anche l'acqua potabile alterata nei suoi parametri fisici e chimici o l'inquinamento ambientale da virus, batteri, funghi, parassiti ed anche traumi fisici e psichici), alteri le funzioni biofisiche e biochimiche eventualmente colpite fino ad esprimersi con le modalità di una malattia.

I disturbi funzionali si presentano quando il delicato principio dei processi corporei è influenzato in maniera troppo massiccia dalle interferenze create da oscillazioni patologiche (cioè da informazioni microelettromagnetiche errate). Questi malfunzionamenti possono eventualmente causare manifestazioni a livello fisico di malattia qualora il corpo non sia in grado di compensarli spontaneamente in modo adeguato".

* I Clusters sono cristalli d'acqua presenti sotto forma solida non disciolta fino a 60° che registrano le informazioni microelettromagnetiche sui loro piani di simmetria, così come il cristallo di silicio viene utilizzato per creare il "CHIP" (cioè il contenitore d'informazione e dei programmi) del computer".

(Medicina Biocibernetica - Prof. Massimo Lombardi)

"...E' possibile ricavare dati sulla elettroconducibilità cutanea e misurare i potenziali elettrici in corrispondenza dei meridiani energetici cinesi (dove è stata dimostrata una caduta della resistenza cutanea con conducibilità elettrica quattro volte superiore rispetto a punti cutanei extra-meridiano). Da questa premessa sono stati sviluppati nel tempo tutti gli apparecchi bioelettronici che vengono utilizzati a scopo diagnostico e talvolta terapeutico". [...] "Il presupposto teorico fondamentale è che sia possibile leggere i potenziali elettrici cellulari, tessutali e distrettuali e che dalla variazione di questi potenziali e dalla rapidità di trasmissione dello stimolo elettrico sia possibile ricavare indicazioni sul pH e sul corretto funzionamento metabolico del distretto indagato.

Esistono molti tipi diversi di apparecchiature bioelettroniche non convenzionali, che funzionano in modo differente, ma in comune hanno i seguenti elementi (salvo differenze che verranno specificate):

1. l'utilizzazione di impulsi elettronici ed elettrici a basso voltaggio
2. la lettura delle resistenze elettriche cutanee come parametro di valutazione delle funzioni dell' organismo.
3. la ricerca di disequilibri e blocchi funzionali distrettuali, espressi come variazioni della conducibilità elettrica cutanea, come causa di malattia
4. l' applicazione di svariate frequenze elettromagnetiche in grado di modificare la conducibilità elettrica misurata (frequenze contenute in schede magnetiche o in fiale-test di soluzioni molto diluite di sostanze patogene e terapeutiche: si suppone che tali soluzioni abbiano l'armonica specifica della sostanza di partenza). Tali frequenze vengono poste in circuito, si registra l'eventuale modificazione della conducibilità elettrica cutanea e poi, interpretando i dati secondo la logica funzionale, si ritiene possibile ricostruire il percorso patologico compiuto dall' organismo nell'ammalarsi, da cui poi ricavare spunti per aiutarlo a guarire.

In tutti questi sistemi l'organismo viene a trovarsi in un circuito attraverso il quale sono fatte passare deboli correnti elettriche (dell' ordine di circa 0.1 V, 7-15 microA e 7-10 Hz) oppure specifici stimoli elettromagnetici ed elettronici (contenuti su schede magnetiche o in fiale e corrispondenti alle frequenze elettromagnetiche che si suppongono proprie dei singoli organi o di cause patogene o di sostanze terapeutiche).

Antonio Bufalo
Presidente A.P.S. Armonya
Il Network del Benessere
11.07.17

Si possono distinguere vari tipi di metodiche bioelettroniche. In un primo gruppo di metodiche il soggetto da testare è collegato al circuito attraverso una pinza elettroconduttrice fissata al braccio o attraverso un manipolo metallico che il soggetto tiene in mano; il circuito viene chiuso, ripetutamente ma solo per pochi secondi alla volta, attraverso un puntale metallico che chi esegue il test (Tester) applica all'estremità ungueale delle dita (o di un dito solo) dell'altra mano del soggetto da testare. Appartengono a questo gruppo di metodiche l'elettroagopuntura secondo Voll (EAV), il test di biorisonanza (VRT o ART-Test: VEGA; DBE, e così via) e il test di Morell e Rasche (MORA). [...] "Alcune ASL tra cui quella de L' Aquila hanno inserito il **Vega-test** tra gli accertamenti diagnostici per le intolleranze alimentari erogabili dal servizio Sanitario Nazionale".

(Testo estratto da: Le Medicine Complementari a cura di P. Bellavite, A. Conforti, A. Lechi, F. Menestrina, S. Pomari O. M. C. Verona © Utet periodici, Milano 2000)

Il sistema **Vega-test** è lo sviluppo dell'elettroagopuntura del Dr. Voll e si basa sulla risposta elettrocuteanea dell'organismo verso specifiche informazioni elettromagnetiche trasmesse dallo strumento. Il test si esegue su un unico punto di agopuntura con una metodica riproducibile.

Grazie ad un continuo sviluppo dal 1978, anno di nascita del **Vega-test**, il metodo permette ormai la definizione precisa e rigorosa delle correlazioni fra causa ed effetto, fra patologia e terapia nella diagnosi funzionale.

Metodo: Il principio in base al quale funziona il **Vega-test** è pressappoco lo stesso dell'elettrocardiogramma. Il paziente tiene in mano un elettrodo che è collegato a uno strumento di rilevazione dell'energia (ohmetro); il circuito è chiuso da un puntale che il medico appoggia a un punto di agopuntura, di solito su un dito della mano. Nel circuito viene inserita una fiala che contiene estratti delle sostanze da testare (che possono essere alimenti, farmaci, estratti di organi oppure di virus, batteri o funghi) e si legge sul quadrante la risposta dell'organismo. Se c'è una caduta di energia in corrispondenza di una determinata fiala-test significa che il corpo viene indebolito e deve evitare la sostanza corrispondente, oppure che l'organo in questione ha un deficit funzionale. Con l'accostamento al corpo di un dispositivo o strumento di riequilibrio bioenergetico, se efficace, si produce una parziale o totale riarmonizzazione bioenergetica del deficit prima evidenziato.

Il **Test di valutazione bioelettronica** viene eseguito in **doppio cieco**, cioè sia i soggetti esaminati che lo sperimentatore ignorano le informazioni fondamentali del test, che potrebbero influenzarne e invalidarne i risultati, per effetto di aspettative conscie o inconscie.

Antonio Bufalo
Presidente A.P.S. Armonya
Il Network del benessere, Roma

Antonio Bufalo

Test di valutazione bioelettronica

Operatore testante: Dott. Giuseppe Minunni, medico chirurgo.

Strumento impiegato: Vega Test

Luogo, data e ora: Brindisi, 11.07.2017 - h. 16.40/17.15

Dispositivi testati:

- Biorigenya Home Therapy
- Rigenera Power Card
- Rigenera Elektra Card (con cellulare acceso accostato al corpo)
- Rigenera Dima Slim Card

Descrizione del test effettuato:

dopo uno screening preliminare dei tre soggetti testati (2 uomini: M.P. di 43 anni e F. A. di 71 e una donna: A.R.D. di anni 51) per il monitoraggio dei valori di riferimento della conduttanza elettrica dell'agopunto testato (GI 1), si è passati ad effettuare 3 test a doppio cieco per ciascun dispositivo.

Sia i soggetti testati, sia l'operatore testante, fra i quali non c'è mai stato alcun contatto fisico durante i test, erano all'oscuro dei parametri casuali impiegati: le Card testate venivano casualmente sostituite da finte Card, entrambe recate all'interno di una anonima busta bianca, e accostate al corpo dei soggetti testati senza che questi potessero mai toccarle con le mani o poterle osservare da vicino; il dispositivo Biorigenya Home Therapy veniva, sempre casualmente, attivato o meno mentre era posizionato in un'altra stanza, lontano dalla vista delle persone coinvolte nel test.

Al termine dei cicli di test si è deciso di considerare nulle le risposte avute dai test cui è stata sottoposta la signora A.R.D., perché falsate da un accessorio di riequilibrio bioenergetico che aveva dimenticato di allontanare da sé durante il test.

Antonio Bufalo
Presidente A.P.S. Armonya
Il Network del Mugugno - Brindisi

11.07.17

CONCLUSIONI:

I dispositivi RIGENERA della linea Biorigenya del dr. Intini hanno complessivamente, oggettivamente e statisticamente prodotto cambiamenti bioenergetici della conduttanza elettrica degli agopunti dei soggetti testati:

- nulli (variazione del 0-5%)
- significativi (variazione del 6-20%)
- determinanti (variazione del 21-50%)
- risolutivi (variazione del 51-80%)
- completo reset (variazione del 100%)

Si attesta, pertanto, che i sopracitati dispositivi hanno:

- leggermente migliorato
- discretamente migliorato
- totalmente riequilibrato

i parametri bioelettronici monitorati.

Note: pur nell'impossibilità di garantire la piena obiettività dei test, per il possibile errore umano derivante dalle analisi bioelettroniche, i risultati danno conferma dell'effettiva azione svolta dai dispositivi sul sistema bioenergetico dei soggetti testati -

Luogo e Data: BRINDISI, 11.07.17 -

A.P.S. Armonya
Pres. Antonio Bufalo

Antonio Bufalo
Presidente A.P.S. Armonya
Il Network del Benessere - Brindisi

C.I.D.I.B.
Centro di Informazione sulle Discipline Bionaturali
Resp. Scientifico
Dott. Giuseppe Minunni